

Mensa, la questione politica è sulle tariffe

Pubblicato: Martedì 21 Febbraio 2012

L'assessore Leoni **ha fornito i dati** sul recupero dei mancati pagamenti del servizio mensa, pre scuola e trasporto, ma ora potrebbe aprirsi una questione politica su tutta l'**impostazione delle agevolazioni tariffarie** predisposte dal comune.

Per quanto riguarda i debiti accumulati l'assessore Leoni ha voluto fare **un'operazione di riscossione** basato sul principio che tutti devono pagare per un servizio del quale hanno usufruito. Anche perché **il passivo sarebbe comunque stato spalmato su tutti i contribuenti e questo non è giusto.**

Il **Partito Democratico**, sulla questione, aveva però alzato un'**osservazione critica** più ampia che riguarda l'impostazione delle agevolazioni tariffarie fatta dal comune.

Oggi la tariffa della mensa va da **un massimo di 4,70 euro** a pasto per la fascia di reddito più alta a un minimo di **3,52 euro** per le fasce più basse. In pratica, facevano notare dall'opposizione, "chi ha un reddito ISEE tra 0 e 2000 euro paga comunque il 75% della tariffa, chi ha reddito fino a 3500 l'80% e così via con altre fasce sino a 16500, soglia oltre cui si paga interamente il servizio".

Sul punto Leoni fa notare che «**i dati sulla morosità dei pagamenti** riguardano prevalentemente le famiglie della sesta fascia di reddito, quella superiore a 16500 euro, che detengo circa il 60% dei mancati pagamenti. E che da tutto quello che è successo erano esclusi i casi particolari di famiglie conosciute dai servizi sociali per i quali sono già stanziati circa 12mila euro proprio per garantire questi servizi».

Ma il problema sussiste ed è probabile che **emergerà con forza in sede di discussione del bilancio**. Secondo il Pd il comune contribuisce troppo poco nelle agevolazione a chi fatica a permettersi il servizio che "deve essere maggioritaria per le fasce più basse, dovrebbe garantire l'80, 90% del costo. E si dovrebbero prevedere agevolazioni per secondo o terzo figlio". Considerando inoltre che **anche le fasce di reddito più alte**, più di 16500 euro Isee, **poi così tanto alte potrebbero non esserlo** a conti fatti.

Lo stesso Leoni, che ha annunciato lo studio di alcune facilitazioni pratiche nei pagamenti attraverso il rid, sportelli bancomat e anche i parcometri, potrebbe aprire a una discussione anche sulle fasce tariffarie, «con i dati emersi in questa vicenda – ha spiegato – si potrà avere un quadro più preciso delle situazione».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it